Permission to use this file is granted subject to full acknowledgement of the source in the form available at this LINK

*, *Archivio Centrale dello Stato, Ministero dell'Interno, Direzione generale della sanità pubblica, Atti amministrativi, b.49 (1930), 20000.A, Terremoto del 23 luglio 1930 del Vulture, sottofasc.9, Rapporti dal comm. Crisafulli, Relazione dell'ispettore generale medico Crisafulli al sottosegretario ai Lavori Pubblici Leoni, s.l. 8 agosto 1930.* 1930

[...] Quanto ai morti la estrazione di essi dalle macerie fu iniziata prontamente da per tutto e procedette con quella celerità che fu consentita dalle condizioni particolari della grande mole di pietrame da rimuovere e dalla necessità di abbattere prima muri cadenti e spiombati.
Per tali ragioni a Villanova ed Aquilonia si dovette procedere con relativa lentezza, tanto che vi fu un momento in cui ad Aquilonia i sanitari militari locali proposero la sospensione delle ricerche perché ritennero pericoloso lavorare dove la putrefazione dei cadaveri era già inoltrata - ma recatomi sul posto potei ottenere la continuazione delle operazioni sotto cautele igieniche speciali ed uso abbondante di deodoranti e disinfettanti nonché di maschere e guanti - Ricostruite squadre apposite sotto la direzione dei pompieri di Napoli, si continuò con energia ed ora già tutte le salme sono state ricuperate.
I cimiteri della zona eccetto due, che dovettero venire ampliati (Aquilonia e Villanova) accolsero le salme del territorio comunale rispettivo - Le inumazioni vennero fatte con largo uso di calce viva e non si sono avuti inconvenienti di sorta.
[...] Lo approvvigionamento idrico fu anche oggetto di attenzione e mentre si provvide a mezzo di auto-botti fornite dalla Azienda Autonoma Strade dove l'acqua difettava si iniziò subito lo esame chimico e batterioscopico delle acque dove si ebbe sospetto che le condutture o sorgenti avessero subìto lesioni ed inquinamenti. Le analisi vennero eseguite, e tale servizio verrà continuato, presso i laboratori provinciali di Avellino dove si inviò personale dei laboratori centrali del Ministero dell'Interno. Il Prof. Maselli Concetto coadiutore chimico ed il Prof. Russo Canio coadiutore batteriologo.
Si rilevò subito che le acque potabili dei comuni di Aquilonia, Villanova e Zungoli erano inquinate da Bacterium coli.